

## Consorzio Vino Chianti:

### bilancio positivo per la Denominazione in Gdo

La Grande distribuzione premia il Chianti. Con la Denominazione che, nell'anno chiuso a ottobre 2018, cresce nel canale del 6,9% a valore e del 3% a volume. Un risultato che assume notevole importanza a fronte del calo generalizzato delle vendite di vino sugli scaffali dei supermercati: -5,3% a volume e +2% a valore, secondo i dati Iri per *Vini&Consumi* (totale Italia Iper+super+Lsp da 100 a 399 mq, at 30 ottobre 2018). Nei 12 mesi presi a riferimento, il Chianti registra un giro d'affari in Gdo di 55,941 milioni di euro, per 15,875 milioni di bottiglie. Il prezzo medio si è attestato a 3,42 euro al litro, per un +3,8% rispetto al dato dell'anno che precede l'ottobre 2017. Le regioni italiane dove sono state registrate le vendite maggiori di Chianti sono, in ordine, Lombardia, Toscana, Lazio, Emilia Romagna e Liguria (rilevazioni Symphony Iri per il **Consorzio Vino Chianti**). "Il Chianti continua ad andare forte sul mercato interno", commenta Giovanni Busi, presidente del **Consorzio Vino Chianti**. "Questi risultati consolidano la posizione della Denominazione in Italia e danno un segnale positivo sull'apprezzamento e sulla riconosciuta qualità del prodotto da parte dei consumatori. Una performance che, unita agli ottimi risultati che stiamo ottenendo in Cina, grazie a una strategia che portiamo avanti da ben sette anni e che sta dando ora i suoi frutti, riesce a ripianare le forti perdite registrate in Gdo su altri mercati esteri, come in Canada o in Germania".

